

= *In questa tomba oscura* =

ARIETTA

*con accompagnamento di Piano-Forte
composta in diverse maniere da molti Autori*

e dedicata a

S. A. U. Sig. Principe Giuseppe
di LOBKOWITZ &c. &c.



BIBLIOTHECA
REGIA
MONACENSIS



AVVERTIMENTO DEGLI EDITORI.

Divertivasi alla campagna una piccola società di colte persone a far musica. Una di queste improvvisò per celia una cantilena sul Piano Forte. Parve bella ad un amico delle muse, che il primo l'udì, e su due piedi vi appose delle parole. I dilettanti della piccola società le trovarono ben fatte, e vollero provarsi anch'essi a metterle in musica. Questo ticchio venne pure ad alcuni maestri di Vienna, ed ecco che in breve, in vece di una arietta fatta senza parole, una decina se ne ebbero di fatte sulle parole istesse. Ognuno de' socj voleva allora aver queste ariette, ed altri pure per curiosità. Per servir tutti presto, e bene, e con meno di spesa, si deliberò di stamparle, non mai coll' idea di darle al Pubblico; ma nel mentre che la Raccoltina era sotto il torchio, eccoti crescere a dismisura la messe per l'affluenza delle composizioni che spontaneamente da diverse parti mandavano, e maestri, e dilettanti, con meraviglia e piacere della piccola società: Parve gentile il dono, e curioso l'accidente,

„e come l'un pensier dall' altro scoppia“
avvisarono concordemente i socj che sarebbe cosa piacevole, istruttiva e nuova il vedere per quante maniere di colori, e di stili si potesse anche in Musica animare uno stesso soggetto, e si formò pensiero di pregare quanti esistevano valenti compositori, e in paese, e fuori, a volere esercitarsi sul detto poetico tema onde l'esperimento fosse più stimabile, e per quanto potevasi compiuto, al che non pochi eccellenti compositori si prestarono con quella facilità e cortesia, che è sì propria delle persone d'un talento superiore.

Avrebbero desiderato gli Editori, che non si avesse a cercare invano nella loro Raccolta alcuno de' nomi più distinti fra i viventi maestri d'Europa, ma la distanza de' Paesi, le difficoltà delle comunicazioni, la salute degli uni, le occupazioni degli altri s'opposero al compimento de' loro voti. Se anche dopo pubblicata la raccolta si avrà il bene di ricevere le composizioni di taluno de' rinomati compositori che ora le mancano, se ne farà parte al pubblico con un supplemento, al qual fine sono essi pregati di indirizzare il loro manoscritto ai sigg. *Arnstein* ed *Erskelles* di Vienna.

L'ordine col quale si trovano nella Raccolta le ariette è lo stesso con cui di mano in mano pervennero al Raccogliatore. Questo metodo può forse nuocere all' effetto di taluna, quando si eseguiscono di seguito tutte, ma si è creduto di dovervisi scrupolosamente attenere, onde, altrimenti disponendole, non nascesse il sospetto che si avesse voluto fare una classificazione di talenti da chi di non altro si vanta, che di saperli ammirare.

Dovranno i conoscitori attribuirlo al caso, o alla ben facile conformità di vedere, e di sentire, quando chi vede e sente, vede e sente bene, se qualche accidentale rassomiglianza s'incontrasse frà taluna di queste composizioni. Autori tanto lontani, e ignari l'un dell' altro non poterono comunicarsi le idee, ed il Raccogliatore non mostrò prima d'ora ad alcuno le ariette affidategli.

Potendosi per errore credere d'un Autore ciò che era dell' altro, ad impedire questo equivoco, e a far si che non venisse defraudato della giusta lode chi se l'aveva meritata, non che ad ottenere che meglio si potessero confrontare, e conoscere gli stili, si è creduto di apporre ad ogni pezzo il nome del suo compositore. Difficilmente vi si arresero i componenti la piccola società, i quali lontani dal pretendere ad una celebrità che non meritano, scritto avevano per puro, e privato loro divertimento; ma siccome col sopprimere i loro, si sarebbero dovuti sopprimere i nomi eziandio di altri Dilettanti che gareggiar possono cò maestri di professione, s'arresero a vedersi andare alle stampe, malgrado la tenuità del loro lavoro che consigliavali ad occultarsi.

Resta per ultimo a dirsi per l'intelligenza delle parole, che l'autore loro imaginò che parlasse in qué pochi versi l'Ombra d'un amante sfortunato, alla cui tomba è venuta a piangere la Ninfa istessa che colla sua crudeltà lo condusse a morte, e l'Ombra le fà poi quell' amaro, e ben meritato rimprovero.

E inutile d'avvertire che l'ultima delle qui unite ariette è un lepido sfogo di un bell' umore, il quale stanco di raggirarsi frà tante tombe, e tanti lamenti, trovò il modo di rallegrarsi alle spese del *Lulli*, e del sentimento.

N O M I D E G L I A U T O R I .

	<i>Foglio.</i>		<i>Foglio.</i>
<i>Adamer, Giuseppe</i>	68.	× <i>Paer, Ferdinando</i>	34. 38.
× <i>Beethoven, L. van</i>	201.	<i>Pavesi, Steffano</i>	142.
<i>Bevilacqua, Matteo</i>	196.	<i>Radicati, Felice</i>	22.
× <i>Burgmüller</i>	41.	× <i>Righini, Vincenzo</i>	144.
<i>Carpani, Giuseppe de</i>	6. 8.	<i>Rohan, Principe Vittore di</i>	133.
× <i>Czerni, Carlo</i>	185.	<i>Roesler</i>	150.
<i>Dalberg, Frederico di</i>	78.	<i>Rz***, Contessa C.</i>	14.
× <i>Danzi, Francesco</i>	80.	<i>Rzewuski, Conte Venceslao</i>	4. 28.
<i>Dobbelhof, Carlo di</i>	20.	<i>Rz***, Contessa W.</i>	3. 12.
<i>Eberl, Antonio</i>	48.	× <i>Salieri, Antonio</i>	18. 25.
<i>Eppinger, Enrico</i>	180.	<i>Schacht, Teodoro di</i>	171.
<i>Förster, Aloisio</i>	83.	<i>Seidel, F. L.</i>	160.
<i>Galatina, Duca di S. P. in</i>	30.	<i>Sterkel, Abbate</i>	26. 72. 74.
<i>Gelineck, Abbate</i>	32.	<i>Terziani, Pietro</i>	62.
× <i>Gyrowetz, A.</i>	176.	<i>Todi, Giuseppe</i>	137.
× <i>Heckel, Giacomo</i>	10. 206.	<i>Tomascheck, Venceslao</i>	165.
<i>Hoffmann, H. A.</i>	140.	<i>Vanhall, Giovanni</i>	42.
<i>Kozeluch, Leopoldo</i>	52.	<i>Weber, Dionisio</i>	168.
<i>Krust, Nicolao di</i>	56.	<i>Weigl, Giuseppe</i>	200.
<i>L***, Guido</i>	76.	× <i>Zelter, Carlo</i>	152.
<i>Lichtenthal, Pietro</i>	131.	<i>Zeuner, Carlo</i>	157.
<i>Liverati, Giovanni</i>	60.	× <i>Zingarelli, Niccolò</i>	92. — 124.
× <i>Mozart, Amadeo, figlio</i>	90.	<i>Zinicq, Barone di</i>	7. 46.

Sono avvertiti li SS^{ri} Proffessori, e Dilettanti che volessero mandare le loro Composizioni per essere incluse nel supplemento che il termine preffisso all' edizione del medesimo si è il primo di Juglio del 1808.